



Natura e Paesaggio

Percorsi Mountain Bike



PIEVE SANTO STEFANO (Arezzo)



Cavano di Pieve Santo Stefano
Prevalda di Arezzo



Questo percorso rappresenta lo storico tracciato della "Camminata" di Pieve S. Stefano, manifestazione podistica che si tiene nel mese di maggio fin dal 1977. Data la sua lunghezza ridotta esso si presta a piacevoli escursioni a piedi.

Da Pieve S. Stefano si percorre la Statale Tiberina in direzione Nord e si gira a Sinistra per Mignano; dopo 3 Km di salita asfaltata si giunge in un tratto rettilineo pianeggiante detto "Piano di Grigliano". A circa metà rettilineo, ignorato il primo innesto sulla sinistra, si svolta al secondo (sempre a sinistra) e si scende per un sentiero in mezzo ad un fitto bosco che porta diritto al torrente Ancione; dovrete costeggiarlo mantenendolo alla vostra sinistra salendo così fino a "La Casella" (la seconda casa che incontrerete). Ripresa la discesa prendete il primo sentiero a sinistra inoltrandovi di nuovo nel bosco; vi imbatte presto in un vecchio mulino ora ristrutturato; di qui proseguite fino al crocevia. A tal punto prendete la strada sterrata (quella al centro) che dopo un breve tratto pianeggiante inizia a salire e, dopo circa un Km, girate a destra al bivio per "Villa di Pietranera". Subito dopo la prima abitazione, prendete a destra lungo la strada sterrata pianeggiante che vi porterà (dopo 2 Km) fino a Grigliano. Continuate quindi a scendere ed arriverete sulla strada asfaltata (che avete già percorso appena partiti). Di fronte al bivio incontrato all'inizio del percorso, nel Piano di Grigliano, c'è un altro sentiero: prendetelo e scenderete, passando da "Belvedere" e tenendo sempre la sinistra, nei pressi dello svincolo nord della E45 in località "Chiombrato", a Pieve S. Stefano.



Si parte da Pieve Santo Stefano in direzione Sansepolcro: questo primo tratto è di trasferimento e corre lungo la Statale Tiberina fino al bivio per Sigliano - Anghiari dopo circa Km 2,5. Proseguite per 1 Km circa su strada asfaltata e appena attraversato l'abitato di Formelle, subito dopo il piccolo ponte sul torrente Otrè, prendete a destra per Poggio Rosso: qui inizia il divertimento...

Il primo tratto sterrato è abbastanza impegnativo; dopo 2 Km di salita con pendenza media dell'8% si incontra un bivio e, girato a sinistra si prosegue per altri 600m arrivando al bivio per Poggio Rosso, proprio sul crinale. Tenere ancora la sinistra oltrepassando due saliscendi per 2,5 Km, raggiungendo così la vetta di Poggio Rosso (m 680).

A questo punto comincia finalmente la discesa, ma fate attenzione perché è una discesa molto tecnica e veloce che vi porterà fino a Sigliano. Lungo questo tratto troverete due spunti di particolare interesse: le sorgenti naturali di acque magnesioche (circa a metà discesa) e la deliziosa Chiesa di Sigliano in stile neobizantino. Scendendo dalla chiesa si prende di nuovo la strada asfaltata girando a sinistra e si prosegue lungo la SP48 transitando di nuovo per Formelle, giungendo infine a Pieve S. Stefano.



Dalla partenza a Pieve S. Stefano, si segue la Statale Tiberina direzione Nord, per Valsavignone fino al bivio per Ceretole (che troverete dopo 4 Km). Qui girate a destra verso l'omonima località alla quale giungerete mantenendo sempre la sinistra ad ogni bivio incontrato durante la salita.

In prossimità dei ruderi del Castello di Roti (a 3,8 Km dal bivio sulla Statale), prendete il sentiero G.E.A. a destra della strada, cambiando totalmente il tipo di fondo percorso fino a qui. La salita, abbastanza impegnativa, continua per 2 Km e vi accompagna fino al Santuario della Madonna del Faggio ove fa bella mostra di se un'imponente pianta di 500 anni. Qui avrete modo anche di rinfrescarvi ad una fonte di acqua potabile in prossimità dell'edificio. Attraversando il campo in discesa dopo il Santuario, si imbecca la strada in fondo ad esso (in discesa) la quale vi condurrà sulla strada provinciale di Viamaggio dove termina la vostra fatica sul tratto asfaltato (molto divertente) che scende fino a Pieve S. Stefano. Se siete su quest'ultima parte di percorso nel fine settimana, fate attenzione a rispettare la vostra mano perché la provinciale è frequentata da molti motociclisti.



Questo depliant vuol essere uno strumento semplice ma dettagliato per chi, giunto nel nostro territorio, voglia apprezzare in maniera approfondita le qualità paesaggistiche che esso offre.

Passeggiate a piedi, a cavallo e in mountain bike sono le attività ideali per rilassarsi e al contempo esplorare e scoprire le meraviglie dei nostri luoghi. In particolar modo gli amanti della mountain bike potranno qui trovare cinque percorsi alternativi con tanto di altimetria, livello di difficoltà e descrizione particolareggiata.

E' presente inoltre un utile e simpatico itinerario automobilistico (e motociclistico) che consentirà, a chi è di fretta, di dare uno sguardo fugace al nostro territorio.

Per approfondimenti sui percorsi a piedi ed a cavallo si rimanda alla "Carta dei Sentieri" della Comunità Montana Valtiberina Toscana.

Buon divertimento!

A cura di: Alessandro Pigolotti e Luca Fontana
 Impaginazione: Multimedia B&B
 Foto: Gianni Fontana, Andrea Gori
 Coordinamento: Enzo Fontana

Info:
 Pro loco Pieve Santo Stefano, via Unità d'Italia, 14
 52036 Pieve Santo Stefano (Ar)
 Tel. 0575799030 - 03391860573
 www.prolocopieve.org
 e-mail: info@prolocopieve.org



Il percorso comincia dal centro di Pieve; prendete la statale Tiberina per Sansepolcro abbandonandola dopo circa 1 Km per sveltare a sinistra seguendo l'indicazione "Eremito Cerbaiolo" (un magnifica costruzione arrampicata su una ripida scogliera). A questo punto vi aspetta una salita continua con fondo inghiainato in discrete condizioni lunga circa 5 Km che sale fino al bivio per Cerbaiolo, dove le gambe "respirano" percorrendo un breve tratto in discesa (circa 1 Km). Dal bivio appena detto si tiene la destra e si prosegue la scalata appena terminata la discesa, salendo fino a quota 950 slm.

Qui incontrerete un condominio (non vi potete sbagliare perché non sono molto frequenti su queste strade) di fronte al quale parte un sentiero segnalato G.E.A.: seguitelo e giungerete in località Le Camarelle (970slm) percorrendo un tratto su fondo terroso, lungo il quale si gode di uno fra i più strabilianti panorami sull'Alta Valle del Tevere. Gianti al podere delle Camarelle continuate a seguire il sentiero G.E.A. svoltando a sinistra ed affrontando l'inizio della lunga discesa del percorso, che si intreccia in mezzo al bosco, rendendo un pò impegnativa la guida.

Per giungere fino a Strazzano non lasciate mai il sentiero segnalato G.E.A. e tenete sempre la sinistra quando non riuscite a trovare i segnali G.E.A.

A Strazzano (identificato da un vecchio rudere che rimane sulla destra) girate ancora a sinistra e percorrete l'ultima discesa di circa 3 km che vi condurrà di nuovo a Pieve.

Una nota particolare va segnalata a favore della grande quercia che incontrerete poco prima di arrivare in prossimità delle prime case del quartiere Colledestro di Pieve S. Stefano: la cosiddetta "Quercia Tonda", una pianta di alcune centinaia di anni, di rara bellezza.



Per affrontare il percorso più duro (contrassegnato con il colore nero!), uscite dal centro di Pieve e seguite la Statale Tiberina (in direzione Nord) per circa 400 m fino al bivio per Mignano che dovete imboccare. Dopo un trasferimento impegnativo di 3 Km asfaltati (di costante salita), si prende a destra verso la ripida salita sterrata che porta a Grigliano. A questo punto non aspettatevi la discesa perché dovete ancora spingervi sui pedali per raggiungere Montalone (a quota 810 slm).

Questa parte di percorso lunga 6 Km è composta da un primo tratto molto ripido che passa per "La Castellaccia" proprio in prossimità di uno sbarramento (non fatevi intimorire dal cartello salita con pendenza 18% !!!) e da un secondo tratto in lieve discesa di circa 2 Km che vi porterà ad attraversare l'abitato di Montalone.

Gianti alla Statale 208 "della Verna" non attraversatela ma scendete lungo il fianco sinistro dell'edificio dove si trova il bar ed imboccate la strada asfaltata che gira a destra. Gianti in prossimità di un cimitero (dopo circa 500 m), al bivio mantenere la sinistra. Non vi rilassate nel tratto in discesa perché esso è molto scomnesso e pericoloso fino al raggiungimento dell'antico borgo di Mignano; il fondo è asfaltato nel tratto finale e diventa pianeggiante in prossimità della Crocina (contrassegnata da una Croce in ferro). Qui, al bivio, girate a sinistra riprendendo la strada sterrata in salita; mantenete la destra fino a transitare di fronte a "Villa di Pietranera". Prendete poi a destra e procedete per 3 Km fino a Grigliano da dove riparerete la strada già fatta all'andata ma in senso contrario.

DECALOGO DEL MOUNTAIN-BIKER

(redatto dall'Associazione Americana Mountain-bike)

- 1) Date sempre la precedenza agli escursionisti a piedi; anche dal vostro comportamento dipende il giudizio che la gente dà sullo sport mountain-bike.
- 2) Rallentate ed usate cautela nell'avvicinare e superare gli escursionisti a piedi, facendo in modo che si accorgano per tempo del vostro sopraggiungere e non si spaventino; un saluto è sempre ben accetto.
- 3) Tenete sempre sotto controllo la velocità ed affrontate le curve prevedendo che in senso contrario possa arrivare qualcun altro. L'andatura va commisurata al tipo di terreno e all'esperienza di ciascuno.
- 4) Restate sui percorsi già tracciati per non arrecare danni alla vegetazione e limitare l'erosione del suolo; evitate assolutamente di attraversare prati con erba alta.
- 5) Se incontrate animali liberi nel bosco non spaventateli e date loro il tempo di spostarsi dalla vostra strada.
- 6) Non lasciate in giro rifiuti: riportate sempre a casa i vostri e, se possibile, anche quelli abbandonati da altri.
- 7) Rispettate le proprietà private e pubbliche, inclusi i cartelli segnaletici, lasciando i cancelli così come li avete trovati. Rivolgetevi possibilmente ai proprietari per chiedere il permesso di passaggio sui loro terreni: "vietato l'ingresso" spesso significa solo "per favore chiedere il permesso".
- 8) Cercate di essere sempre autosufficienti: in funzione della meta prescelta portate con voi viveri ed equipaggiamento. Prima di partire consultate sempre le previsioni meteo locali.
- 9) Non viaggiate da soli in zone isolate e, quando volete coprire lunghe distanze, comunicate sempre la destinazione ed il programma di viaggio.
- 10) Rispettate la filosofia del cicloescursionista, tesa al minimo impatto con la natura. Limitatevi a scattare fotografie e a lasciare meno impronte possibile del vostro passaggio, portandovi via solamente bei ricordi.